

**COMUNE DI BUGUGGIATE**  
**PROVINCIA DI VARESE**

Codice ente 11430
DELIBERAZIONE N. 5 Soggetta invio capigruppo <input type="checkbox"/>

**VERBALE DI DELIBERAZIONE  
DEL CONSIGLIO COMUNALE**

**OGGETTO: LEGGE REGIONALE 26 NOVEMBRE 2019, N. 18 - RIGENERAZIONE URBANA: INDIRIZZI E PROVVEDIMENTI**

L'anno **duemilaventuno** addì **venticinque** del mese di **gennaio** alle ore **21.00** presso il "Centro di Aggregazione" di Via Trieste, 33 previa osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge, vennero oggi convocati a seduta, in sessione **straordinaria**, i componenti il Consiglio Comunale.

A causa dell'eccezionalità determinata dall'emergenza epidemiologica Covid 19, venne fortemente raccomandata la partecipazione alla riunione "a distanza" in video conferenza ai sensi del Decreto Sindacale n. 8 del 24.03.2020.

All'appello risultano:

SAMBO MATTEO	SINDACO	Presente
CARABELLI LORENZO	CONSIGLIERE	Presente
CORDARO SIMONE	CONSIGLIERE	Presente
COLOMBO GIUSEPPE	CONSIGLIERE	Presente
PONZO BIAGIO COSIMO	CONSIGLIERE	Presente
RIVECCI ALESSANDRO	CONSIGLIERE	Presente
LEPORE ALESSIO	CONSIGLIERE	Assente
PAGANI ARNALDO	CONSIGLIERE	Presente
BATTIGELLI SILVIA	CONSIGLIERE	Presente
MAI ILARIA	CONSIGLIERE	Presente
GALIMBERTI CRISTINA	CONSIGLIERE	Presente
NOVAZZI STEFANIA	CONSIGLIERE	Presente
DELLA RAGIONE SABRINA	CONSIGLIERE	Presente

Totale presenti 12

Totale assenti 1

di cui collegati in video conferenza mediante l'utilizzo della piattaforma digitale "GoToMeeting", al momento dell'adozione della presente delibera i Consiglieri:

Cordaro Simone, Colombo Giuseppe, Rivecci Alessandro, Pagani Arnaldo, Mai Ilaria, Galimberti Cristina, Novazzi Stefania, Della Ragione Sabrina.

Partecipa alla adunanza da remoto ed è incaricato della redazione del presente verbale il Segretario Generale Reggente Dott. RONCEN Ivan, il quale verifica la qualità del segnale video ed

audio ed attesta la presenza dei componenti del Consiglio come sopra indicati. Verifica inoltre che la voce e l'immagine video dei Consiglieri sia udibile e visibile in maniera chiara e distinta.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. SAMBO Matteo nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

Partecipano da remoto alla adunanza in modo visibile ed udibile l'Assessore esterno Sig.ra BORGHI Angela e l'Assessore esterno Sig.ra PERLASCA Benedetta.

**OGGETTO: LEGGE REGIONALE 26 NOVEMBRE 2019, N. 18 - RIGENERAZIONE URBANA: INDIRIZZI E PROVVEDIMENTI**

Il Sindaco introduce l'argomento ed illustra il contenuto della delibera;

Il Cons. Galimberti C. evidenzia che alcuni principi a suo tempo sanciti nel PGT dalla precedente amministrazione, sono oggi ribaditi. Ricorda il lavoro fatto dalle precedenti amministrazioni che consente oggi all'attuale compagine di giungere a degna conclusione di un percorso ben coltivato fin dall'inizio. A tal fine legge un proprio intervento scritto di dichiarazione di voto, che chiede venga allegata al presente atto deliberativo per formarne parte integrante e sostanziale così come da pec che verrà inviata a cura del gruppo consiliare di minoranza;

Il Sindaco replica all'intervento del Cons. Galimberti;

Nuovamente il Cons. Galimberti C. che ribadisce quanto già espresso;

Il Cons. Colombo G. e il Sindaco controreplicano;

Tutto ciò premesso;

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

Ritenuta la propria competenza ai sensi dell'art. 42, comma 2, lett. b), del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e dell'art. 3 della L.R. 26 novembre 2019, n. 18;

Vista la L.R. 26 novembre 2019, n. 18, mediante la quale la Regione Lombardia ha riproposto nell'ordinamento urbanistico regionale la nozione di rigenerazione urbana, definita – ai sensi del testo novellato dell'art. 2 della L.R. 28 novembre 2014, n. 31 - come “*e) rigenerazione urbana: l'insieme coordinato di interventi urbanistico-edilizi e di iniziative sociali che possono includere la sostituzione, il riuso, la riqualificazione dell'ambiente costruito e la riorganizzazione dell'assetto urbano attraverso il recupero delle aree degradate, sottoutilizzate o anche dismesse, nonché attraverso la realizzazione e gestione di attrezzature, infrastrutture, spazi verdi e servizi e il recupero o il potenziamento di quelli esistenti, in un'ottica di sostenibilità e di resilienza ambientale e sociale, di innovazione tecnologica e di incremento della biodiversità dell'ambiente urbano*”;

Visto l'art. 8-bis della L.R. 12/2005 (introdotto dal citato art. 2 della L.R. 18/2015), rubricato *Promozione degli interventi di rigenerazione urbana e territoriale*, secondo cui “*Fino all'adeguamento del PGT di cui all'articolo 5, comma 3, della L.R. 31/2014, l'individuazione, anche tramite azioni partecipative di consultazione preventiva delle comunità e degli eventuali operatori privati interessati dalla realizzazione degli interventi, degli ambiti di cui all'articolo 8, comma 2, lettera e quinquies), è effettuata, entro sei mesi dall'approvazione della legge regionale recante «Misure di semplificazione e incentivazione per la rigenerazione urbana e territoriale, nonché per il recupero del patrimonio edilizio esistente. Modifiche e integrazioni alla legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 (Legge per il governo del territorio) e ad altre leggi regionali», con deliberazione del consiglio comunale, che acquista efficacia ai sensi dell'articolo 13, comma 11, lettera a).*”;

Rilevato che la Provincia di Varese non ha ancora provveduto all'adeguamento del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale alla Variante 2019 del Piano Territoriale Regionale e che, nel frangente attuale, trova quindi applicazione il dispositivo che consente l'identificazione degli ambiti della rigenerazione urbana mediante delibera consiliare da assumere entro sei mesi dall'approvazione della L.R. 18/2019 cit. (cd. identificazione speditiva), termine successivamente fissato al 30 aprile 2021 dalla L.R. 22 del 27/11/2020;

Visto ulteriormente l'art. 8-bis della L.R. 12/2005, secondo cui per gli ambiti individuati mediante deliberazione, il Consiglio comunale:

- a) *individua azioni volte alla semplificazione e accelerazione dei procedimenti amministrativi di competenza, alla riduzione dei costi, al supporto tecnico amministrativo;*

- b) *incentiva gli interventi di rigenerazione urbana di elevata qualità ambientale, prevedendo, tra l'altro, la valorizzazione e lo sviluppo di infrastrutture verdi multifunzionali, con particolare riferimento alla rete verde e alla rete ecologica, in connessione con il sistema urbano e ambientale esistente;*
- c) *prevede gli usi temporanei, ai sensi dell'articolo 51-bis, consentiti prima e durante il processo di rigenerazione degli ambiti individuati;*
- d) *prevede lo sviluppo della redazione di studi di fattibilità urbanistica ed economico-finanziaria”;*

Visto l'avviso pubblicato dal Comune di Buguggiate in data 14 luglio 2020 con il quale sono state sollecitate proposte di inserimento tra gli ambiti della rigenerazione urbana con l'invito a presentare, entro il 24 luglio 2020, segnalazioni in merito;

Considerato che entro tale termine nessuna segnalazione è pervenuta;

Dato atto che successivamente al termine assegnato è pervenuta una proposta di rigenerazione da parte di soggetti privati, oltre ad una segnalazione di fabbricati agricoli dismessi che sarà eventualmente presa in considerazione in altro atto deliberativo;

Dato atto che il Comune di Buguggiate ha operato nei mesi scorsi, sulla scorta delle sollecitazioni derivanti dalla legislazione regionale, una approfondita analisi circa i risultati perseguiti dal Piano di Governo del Territorio vigente (approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 28 del 24/09/2012, pubblicato sul BURL Serie Avvisi e Concorsi n. 8 del 20/02/2013 ed entrato in vigore il 20/02/2013 e prorogato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 23 del 29/05/2018 fino ai 12 (dodici) mesi successivi all'adeguamento del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale della Provincia di Varese): da tale analisi è emersa la necessità di proseguire l'azione tesa ad arginare il consumo di suolo ma è altresì emerso, in coerenza con lo schema di fondo su cui si impernia l'evoluzione più recente della normativa urbanistica di matrice regionale, che una tale politica contenitiva presuppone l'identificazione di efficienti soluzioni di riqualificazione del patrimonio edilizio esistente, secondo un modello entro il quale i bisogni insediativi possano trovare prioritaria e concreta soddisfazione nell'ambito di interventi di recupero, senza generare pressioni sui suoli agro-naturali e senza aggravare l'impronta ambientale del sistema insediativo;

Dato atto che da tale analisi, focalizzatasi primariamente sul grado di adeguatezza agli obiettivi sopra indicati dalle norme e previsioni di piano relative ai tessuti storici, è emerso come il tasso di effettività di tale componente del PGT sia decisamente basso, come comprovato dal limitato numero di significativi interventi di recupero operati nella vigenza del PGT, anche in ragione della non favorevole contingenza generale;

Dato atto che al fine di garantire la massima effettività alle previsioni che consentono interventi di rinnovamento edilizio, pare congrua l'introduzione di talune misure, sulla scia delle indicazioni espresse dalla Regione Lombardia nella citata L.R. 18/2019 e, più di recente, dal legislatore nazionale con la L. 120/2020: si impongono, in primo luogo, i) la semplificazione delle norme di intervento nei nuclei antichi e ii) la previsione di forme di incentivazione (contributive, volumetriche, di accompagnamento, etc.) tese a stimolare l'iniziativa dei proprietari onde scongiurare il rischio di un progressivo degrado dovuto ad obsolescenza del patrimonio edilizio per carenza di operazioni di riqualificazione-riuso-manutenzione. Nel contempo, si impone la revisione e ridisegno di talune previsioni di intervento riferite a specifici ambiti;

Dato atto che un tale palinsesto regolatorio potrà essere previsto, quanto ai profili di ordine regolatorio generale, nell'ambito della variante al PGT di incipiente avvio, entro la quale il modello di intervento rigenerativo prefigurato dalla L.R. 18/2019 potrà essere esteso (cd. rigenerazione diffusa) ai centri storici e ad altre porzioni territoriali nella estensione definita dal PGT con introduzione di previsioni innovative riferibili, tra l'altro, alle modalità e procedure di intervento, al regime contributivo in funzione incentivale, al regime dell'incentivazione volumetrica (con regole specifiche per consentire la collocabilità dei volumi incrementali), alla convertibilità delle

obbligazioni contributive in impegni attuativi in vista di una implementazione e innalzamento qualitativo della maglia delle dotazioni pubbliche, al regime delle destinazioni e degli standard anche per favorire l'insediamento del commercio di vicinato, dell'artigiano di servizio e, più in generale, delle destinazioni la cui compresenza e integrazione può garantire livelli adeguati di urbanità;

Dato atto che, invece, il ridisegno di ambiti puntuali potrà seguire il percorso dell'identificazione nella presente sede degli obiettivi dell'amministrazione e della successiva revisione novativa (contenutistico-prestazionale) degli strumenti di intervento (necessariamente piani attuativi) a cui sono attualmente subordinate tali iniziative;

Dato atto che mediante tali previsioni l'Amministrazione comunale intende preservare le valenze paesaggistiche, identitarie e testimoniali del tessuto edilizio che integra i nuclei di più antica formazione ancora riscontrabili sul territorio, la cui salvaguardia attiva è essenziale per il mantenimento dell'identità territoriale e per il rafforzamento dei livelli di riconoscibilità dell'identità del paesaggio locale (anche ai sensi della Convenzione Europea del Paesaggio) e che tale azione appare inscindibile dalla decisione di mantenere e rafforzare nel quadrante centrale le piattaforme erogative di servizi pubblici e gli spazi aperti alla fruizione collettiva, onde confermare nel nucleo centrale del paese il luogo della coesione, territoriale, sociale e quindi comunitaria;

Dato atto che misure consimili potranno essere eventualmente estese anche ai comparti produttivi, al fine di evitarne la dismissione e di consentire ampliamenti funzionali al soddisfacimento dei bisogni della produzione, con ulteriore flessibilizzazione delle regole di intervento e un regime contributivo-prestazionale coerente con tali obiettivi e con le esigenze di infrastrutturazione del territorio;

Dato atto che nell'ambito della predetta ricognizione, orientata anche a verificare le possibilità di applicazione immediata dal modello di intervento rigenerativo, è emerso come sul territorio siano riscontrabili situazioni puntuali di sottoutilizzo del patrimonio edilizio che determinano condizioni di degrado nel quadrante centrale: ciò in ragione della presenza di manufatti dismessi posti in posizione isolata e di fabbricati da tempo non occupati (e non mantenuti) che versano in stato di sostanziale dismissione-sottoutilizzo 'incuneati' nel tessuto residenziale: trattassi – come nel caso oggetto di segnalazione - di manufatti di elevato valore estetico-formale necessitanti di interventi di recupero da riallineare rispetto agli obiettivi di ordine generale sopra indicati onde garantire che la riqualificazione garantisca anche una autentica rigenerazione urbana, con formazione di piattaforme erogative e spazi pubblici;

Tali situazioni territoriali decisamente subottimali, con effetti negativi che si proiettano sull'assetto e sulle dinamiche funzionali dell'intero territorio, non paiono suscettibili di soluzione mediante l'applicazione degli ordinari dispositivi di azionamento e di disciplina regolatoria dettati dal PGT vigente, soprattutto in ragione della carenza di incentivi tesi a sollecitare iniziative di riqualificazione in contestualità con un riallineamento con gli stilemi caratteristici del contesto residenziale; del pari appaiono inadeguate le soluzioni di dettaglio preconizzate dagli strumenti di pianificazione attuativa che rischiano per contro di far sfumare le opportunità di applicazione di un modello autenticamente rigenerativo;

Rilevato che la ricomprensione entro ambiti della rigenerazione di tali situazioni territoriali puntuali (ma con prevedibili irraggiamenti di esternalità entro orizzonti più ampi) può consentire di profilare le condizioni affinché, secondo un obiettivo già espresso dal PGT vigente in carenza tuttavia di strumenti di sollecitazione (cd. sanzioni positive), intervengano effettivamente interventi di riqualificazione con effetti di scala urbana con approdo rappresentato dal recupero di assetto morfologico e tipologico integrato con il tessuto circostante (obiettivo quest'ultimo garantito dalla conformità alla scheda di identificazione e descrizione dell'area di rigenerazione Martignoni-Scazza, contenuta nella RELAZIONE ILLUSTRATIVA, allegata alla presente Deliberazione quale parte integrante e sostanziale);

Dato atto che alla ricomprensione in ambiti rigenerativi, secondo quanto previsto dal già citato art. 8-bis della L.R. 2/2005, può accompagnarsi, i) in un'ottica di semplificazione, la

previsione di specifiche misure tese, alla riduzione dei costi amministrativi; ii) in un'ottica di incentivazione, la riduzione dei contributi costruttivi (secondo quanto indicato dalla d.g.r. 5 agosto 2020 – XI/3509), la scomputabilità-compensabilità delle contribuzioni; iii) in un'ottica di accompagnamento, all'indizione di sessioni di esame preliminare dell'avanprogetto di intervento;

Dato atto che nelle fattispecie riconducibili agli ambiti della rigenerazione ai sensi del presente atto non paiono ammissibili usi temporanei, in quanto le uniche destinazioni ammissibili sono da identificare in quella destinazione residenziale (e in quelle ad essa accessorie e complementari) e in quella a servizi pubblici, perseguibile a valle del completo dispiegamento dell'intervento rigenerativo;

Considerato che in futuro le parti private interessate potranno proporre ulteriori inserimenti nel novero degli ambiti della rigenerazione e che l'Amministrazione comunale ritiene che un vaglio selettivo di tipo paraconcorsuale, con pubblicazione di un bando annuale e identificazione delle migliori proposte (secondo un canone di maggior aderenza alla *ratio* della L.R. 18/2019 e dei contenuti che verrà ad assumere il documento di piano), possa stimolare la prospettazione di iniziative realmente meritevoli di beneficiare del set di incentivi da assumere alla stregua di una risorsa scarsa e quindi da allocare in maniera efficiente, evitando ogni distribuzione 'a pioggia' o secondo un metodo imperniato unicamente sull'ordine di presentazione delle proposte;

Acquisito ed allegato il parere di regolarità tecnica espresso, ai sensi dell'art. 49, comma I, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267, così come sostituito dall'art. 3 del D.Lgs. 174 del 10/10/2012, dal Sindaco in sostituzione del Responsabile dell'Area Tecnica – Settore Edilizia Privata ed Urbanistica, causa impedimento per conflitto di interessi;

Si illustrano partitamente le ragioni che inducono l'Amministrazione comunale ad articolare in due fasi il percorso di ricezione del principio rigenerativo e degli strumenti per l'innesto della rigenerazione nella struttura del PGT: a) in una prima fase, si procederà ad identificazioni puntuali di un ambito come indicato nella RELAZIONE ILLUSTRATIVA allegata alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, mantenendo peraltro piena conformità al PGT vigente quanto a destinazioni, parametri, indici e, più in generale, ad ogni profilo oggetto di disciplina pianificatoria, e limitando le previsioni innovative a quanto consentito dalla L.R. 18/2019 e dalla L. 120/2020 (con riferimento in particolare al ricorso al permesso di costruire in deroga ed al piano attuativo in variante), con introduzione di una serie di misure in funzione di semplificazione, incentivazione e accompagnamento; b) in una seconda fase, nell'alveo di una futura variante al PGT (a valle dell'approvazione della variante di adeguamento del PTCP al PTR), verrà recepito il principio rigenerativo con estensione dello stesso ai nuclei antichi e a taluni ambiti produttivi e verrà introdotta la previsione di un metodo para-concorsuale per il futuro vaglio di proposte di ulteriori ambiti puntuali;

Si rimarca che l'azione rigenerativa rappresenta l'azione pianificatoria prioritaria per l'Amministrazione comunale: non verranno quindi prese in considerazione proposte di pianificazione attuativa se non successivamente all'attivazione degli ambiti rigenerativi, mentre negli ambiti produttivi sarà sempre ammissibile – alle condizioni di legge – la presentazione di pratiche in variante ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 10 settembre 2010, n 160;

Visto l'art. 42 del D.Lgs. n. 267/2000;

Vista la L.R. n. 12/2005, la L.R. n. 18/2019, la L.R. 22/2020 e più in generale tutta la normativa di settore;

Ritenuto di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile;

Con voti n. 8 favorevoli e n. 1 contrario (Cons. Galimberti C) essendo n. 12 i presenti di cui n. 9 i votanti e n. 3 astenuti (Cons.ri: Mai I., Novazzi S., Della Ragione S.);

## **DELIBERA**

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono riportate e trascritte:

1. **DI ESPRIMERE UN INDIRIZZO** affinché, nell'ambito di una futura variante al vigente Piano di Governo del Territorio, finalizzata al contenimento del consumo di suolo e al soddisfacimento dei bisogni insediativi con riduzione dell'impronta ambientale del piano e aumento della resilienza del tessuto urbano, venga introdotto, nelle forme e con le finalità sopra indicate, il principio rigenerativo e la rigenerazione urbana venga estesa primariamente ai nuclei antichi, con previsione di un sistema para-concorsuale per l'identificazione di ambiti rigenerativi ulteriori e vengano altresì inserite previsioni di flessibilizzazione delle norme relative agli ambiti produttivi con la finalità di favorirne la permanenza sul territorio, con indicazione nella variante del correlativo regime di interventi, connotato da semplificazioni, decontribuzioni e previsioni di accompagnamento;
2. **DI INDIVIDUARE** – in fase di prima applicazione della L.R.18/2019 e nelle more dell'adeguamento del PGT al PTCP conformato al PTR – quale unico ambito della rigenerazione l'area (in comparto discontinuo) indicata nella scheda di identificazione e descrizione dell'area di rigenerazione Martignoni-Scazza, contenuta nella RELAZIONE ILLUSTRATIVA, allegata alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale e di approvare i criteri, le prescrizioni e gli indirizzi di impostazione degli interventi, contenuti sempre nella succitata scheda;
3. **DI PREVEDERE** che per l'ambito di cui al punto precedente gli obiettivi pubblici indicati nella scheda-progetto costituiscano invariabili in vista dell'indizione di un calendario di sessioni riservate alla rinegoziazione dei contenuti urbanistici, dispositivo-progettuali e prestazionali che dovranno orientare il ridisegno dell'attuale strumento di pianificazione attuativa e la novazione del rispettivo apparato convenzionale;
4. **DI PREVEDERE** che, in funzione di semplificazione, l'intervento di rigenerazione urbana da attuarsi nell'ambito indicato, subordinati a piano attuativo anche in variante al PGT, sia attuabile per lotti, e che i correlativi termini procedurali siano dimezzati e pareri e nulla osta siano acquisiti, ove non diversamente previsto da norme primarie, in conferenza dei servizi, con riduzione al 50% dei costi di istruttoria (diritti di segreteria) delle pratiche;
5. **DI PREVEDERE** che, in funzione di accompagnamento che gli interventi di rigenerazione urbana possano beneficiare presso lo Sportello SUE di un accesso preferenziale dedicato rispetto alle altre istanze, in modo da fornire in maniera celere le informazioni di carattere tecnico ai professionisti/operatori nel momento di presentazione del progetto concreto di rigenerazione dell'ambito. Il SUE si coordinerà con gli altri uffici comunali al fine di fornire informazioni esaustive relativamente alle urbanizzazioni e alle reti di sottoservizi presenti e/o necessari all'ambito oggetto di rigenerazione; possano essere preceduti da sessioni istruttorie con la struttura tecnica comunale tese alla definizione preliminare dei contenuti progettuali e prestazionali degli interventi nonché alla identificazione della documentazione che dovrà accompagnare le proposte di intervento;
6. **DI STABILIRE** che i contenuti di cui ai punti 2, 3 4 e 5 vengano ricompresi, unitamente all'apparato grafico-descrittivo di cui alla scheda di identificazione e descrizione dell'area di rigenerazione Martignoni-Scazza, contenuta nella RELAZIONE ILLUSTRATIVA, allegata alla presente deliberazione, in apposito capitolo aggiuntivo del documento di piano vigente, rubricato 'Rigenerazione urbana', demandando all'Ufficio Tecnico la collazione documentale e l'adeguamento dell'indice;
7. **DI STABILIRE** che i contenuti relativi ad infrastrutturazioni di cui ai punti precedenti vengano ricompresi, unitamente all'apparato grafico di cui alla succitata scheda di identificazione e descrizione dell'area di rigenerazione Martignoni-Scazza, in un apposito capitolo aggiuntivo del piano dei servizi vigente, rubricato 'Rigenerazione urbana'.

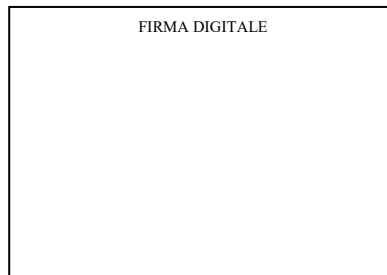
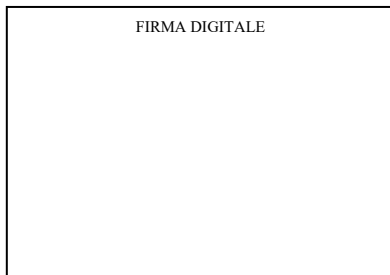
8. **DI RITENERE** l'azione rigenerativa prioritaria e conseguentemente di ritenere non suscettibili di esame proposte di pianificazione attuativa sino all'esaurimento delle previsioni in tema di rigenerazione, ferma restando la possibilità di presentazione – al ricorrere dei presupposti di legge – di istanze ai sensi dell'art. 8 del d.P.R. 160/2010;
9. **DI DICHIARARE**, con successiva e separata votazione che risulta unanime favorevole, il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134. comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.



Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue.

**Il Presidente**  
SAMBO Matteo

**Il Segretario Comunale Reggente**  
Dott. RONCEN Ivan



\*\*\*\*\*

Il presente verbale, ai fini della pubblicità degli atti e della trasparenza dell'azione amministrativa, è stato pubblicato all'Albo Pretorio online dell'Ente per 15 giorni consecutivi dal 29.01.2021, ai sensi dell'art. 124 comma 1 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267.

\*\*\*\*\*

### **CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ**

In data 25.01.2021:

la presente deliberazione diverrà esecutiva per decorrenza del termine di cui al 3° comma dell'art. 134 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267, salvo che siano stati sollevati rilievi ai sensi dell'art. 127 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267.

la presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente esecutiva, ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267.

**Il Segretario Comunale Reggente**  
Dott. RONCEN Ivan

ORIGINALE IN FORMATO ELETTRONICO CON FIRMA DIGITALE

La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale elettronico del presente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. n°82/2005 e successive modifiche ed integrazioni. L'originale elettronico del presente atto è conservato negli archivi informatici del Comune di Buguggiate, ai sensi dell'art. 22 del D.Lgs. n°82/2005 e successive modifiche ed integrazioni.